

**Allarme Btp, Borse giù
Disoccupazione
e inflazione da record**
*Situazione critica per l'Italia
mentre cresce il pressing dell'Ue*

alle pagine 4, 5 e 6



Un operatore di borsa

**Crotone
reclama
le royalty
del metano**
*«Fermi alla Regione»
E Cariati chiede
i fondi ministeriali*

CARVELLI e LOIACONO a pagina 12

Nello sport

**Cassano
colpito
da ictus
Dubbi
sul futuro**

*Crotone e Reggina
oggi in campo*



Antonio Cassano

Lamezia Terme. Daniele Gatto ha poi indicato dove trovare il corpo di Adelina Bruno

In una lite strangola la fidanzata

Lui ha 30 anni, lei ne avrebbe compiuti 27 ieri. «Non volevo ucciderla»

Il delitto
in una zona isolata
di campagna
Il corpo trovato
sotto un albero

UNA giovanedi 27 anni, Adelina Bruno, è stata strangolata a Lamezia Terme dall'uomo con il quale aveva una relazione sentimentale, Daniele Gatto, trentenne, che si è consegnato alla polizia dicendo, però, di aver picchiato la fidanzata. La tragedia, sembra, nel corso di una lite.

GIANLUCA GAMBARDELLA
e PASQUALINO RETTURA
a pagina 7



Daniele Gatto e Adelina Bruno

Autopsia su Sgabellone
**Sull'agguato
al consigliere
indaga la Dda**

*Il sindaco difende il paese
«Samo non è mafioso»*

Oggi i funerali della vittima
DOMENICO AGOSTINI e GIOVANNI VERDUCI
a pagina 13

**Il dibattito sulla giustizia
Alleanza terrificante
è quella
tra «talpe» e indagati**
di PAOLO ROFINO

CARO direttore, premetto che il sottoscritto ha già subito due perquisizioni e più di una decina di decreti penali di condanna, la maggior parte dei quali per aver pubblicato, facendo «il proprio dovere di cronista», atti che sarebbero coperti da segreto appartenenti a un'inchiesta cominciata nel 2006 e a tutt'oggi non conclusa. Quindi, almeno nel mio caso, la

continua a pagina 17

La conferma dalla Cassazione
**Forastefano
resta ai domiciliari
in ospedale**

FRANCESCO MOLLO a pagina 14

Aveva lasciato la Calabria 50 anni fa
**Emigrato da Rosarno
vince 50 milioni di dollari
alla lotteria in Canada**

ANTONIETTA CATANESE a pagina 14



Franco Varone, il fortunato emigrato calabrese

Opinione e Commenti

Interventi

di DOMENICO FOTI
LUIGI M. LOMBARDI SATRIANI
ALFONSO LORELLI
DEMETRIO NACCARI CARLIZZI
e MASSIMO VELTRI

alle pagine 17 e 18

Sombrero
di Franco Dionesalvi
Ognissanti
IL GIORNO in cui rientra l'ora solare ha un lato piacevole: sollevi la testa dal cuscino, guardi la sveglia che ha suonato, e le dici: brutta scema, vai un'ora indietro!; e torni a dormire. Dovrebbero regalarci tutte le mattine un'ora di riposo, di godimento, di dolce far niente. In quest'epoca in cui tutti corrono come morsi dalla tarantola, inseguiti ovunque dai loro pensieri ossessivi, prendere del proprio tempo e donarlo a chi ci sta vicino, senza chiedergli conto dell'uso che ne fa, è un'azione grande. Sono loro, i gioliosi donatori di tempo, i santi dei nostri giorni.

Cosenza. Le dichiarazioni del pentito Paternuosto che sono ora in mano al gup di «Telesis»
«Mi mancò il coraggio e non riuscii a uccidere Bruni»

Vieni a scoprire le promozioni

nei nuovi negozi di Cosenza e Rende

COSENZA
RRENDE

VOLEVA uccidere il giovane boss Michele Bruni ma non ne ha avuto il coraggio. È emerso dalle recenti dichiarazioni del pentito Paternuosto.

ROBERTO GRANDINETTI
a pagina 21

Cosenza
**Al cimitero
per rubare
rame
Un arresto**
a pagina 22



Mutui **EXPLORER.it**

BASTA RATE!
PUOI ELIMINARLE TUTTE!!

MUTUO 4.1%
FISSO

Numero Verde
800-97.44.99

Viabilità

I lavori potrebbe finire entro il 2013. Promessa per l'esodo estivo 2012 almeno la corsia nord

A3, sul Pollino si va veloce

Tecnici e sindacalisti ottimisti dopo il sopralluogo nel tratto Morano-Campotenese



Cantiere aperto

TUTTO sembra ancora molto lontano dall'essere completato, ma gli ingegneri della ditta assicurano che la tabella di marcia è più che rispettata.



Prove di dialogo

IN CANTIERE il dialogo tra lavoratori, sindacati e responsabili è sempre aperto. Molti gli incontri per discutere eventuali criticità e soluzioni.



Le tute gialle

SONO tantissimi gli operai che tutti i giorni (e spesso anche di notte) sono al lavoro per garantire la continuità dei lavori e la puntualità della consegna.

di ANTONIO IANNICELLI

MORANO - Anche se il colpo d'occhio non mostra ancora nulla di definitivo, i lavori di ammodernamento e di adeguamento del tratto dell'A3, "Campotenese - Morano", che rappresenta uno dei più impegnativi interventi in corso sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, proseguono spediti e, secondo i tecnici dell'impresa, potrebbero concludersi anche con un anno di anticipo. Un evento che, se si dovesse concretizzare, sarebbe accolto con sollievo dagli automobilisti da anni alle prese con i disagi dei lavori sull'arteria che attraversa l'intera Calabria.

«Contiamo di aprire al più presto, e comunque entro l'esodo del 2012, consegneremo una parte delle opere in ammodernamento, più precisamente la carreggiata Nord. Il completamento dei lavori potrebbe avvenire entro il 31 dicembre 2013, addirittura con più di un anno d'anticipo rispetto a quelli che sono i termini contrattuali, oggi fissati al 5 gennaio 2015. Siamo fiduciosi che questo possa avvenire». Ad annunciarlo, con una punta d'orgoglio, è stato l'ingegnere Giuseppe Miceli, re-

sponsabile di commessa sul cantiere dei lavori della terza parte del terzo macrolotto che vanno da Km 173,900 al Km 185,00.

L'annuncio è stato dato nel corso della visita che i vertici nazionali, regionali e locali della Fililea Cgil hanno effettuato, nei giorni scorsi, su questo cantiere, dove hanno incontrato, oltre i tecnici della Tecnis, anche i tanti lavoratori, con i quali si sono intrattenuti. Il segretario generale nazionale della Fililea, Walter Schiavella, accompagnato da Manola Cavallini, dell'apparato della Fililea nazionale, insieme con il segretario generale regionale della Fililea, Gigi Veraldi, con il segretario generale della Cgil comprensoriale Pollino-Sibaritide-Tirreno, Angelo Sposato, e con il segretario generale comprensoriale della Fililea, Antonio Di Franco, hanno visitato alcuni dei 32 fronti di lavoro aperti sull'intera tratta. Prima del tour sui cantieri, i vertici della Fililea avevano incontrato i responsabili tecnici della Tecnis, la società che detiene la quota maggioritaria dell'Ati "Uniter Consorzio Stabile Arl-Cometal Spa" a cui l'Anas ha assegnato l'appalto dei lavori. Trentadue cantieri

posti, per il 90%, all'interno dell'area del Parco del Pollino. Alcuni cantieri addirittura posti sulla "cima" dell'A3, rappresentata dal valico di Campotenese (1045 metri sul livello del mare). Una maxi-opera che, secondo i tecnici, «sta rispettando in pieno i tempi contrattuali e che si caratterizza per l'investimento sulla sicurezza dei lavoratori e sull'abbattimento dell'impatto ambientale». I vertici della Fililea, accolti dall'ingegnere

Giuseppe Miceli, dall'ingegnere Michele Ramo, responsabile della sicurezza e dal geometra Giuseppe Cavallo, direttore di cantiere, hanno avuto la possibilità, anche grazie alle buone relazioni sindacali della Fililea locale, di toccare con mano come, anche in un contesto ambientale così difficile come quello calabrese, è possibile garantire regolarità del lavoro, sicurezza, trasparenza e anche legalità.



Il segretario Schiavella saluta un lavoratore

Il quartier generale è quasi un paese
Al lavoro su 11 chilometri
550 persone tra dirigenti
impiegati e maestranze

MORANO - E' stato definito il «cantiere dei cantieri». Sicuramente è uno degli interventi più importanti che attualmente interessa l'ammodernamento e l'adeguamento dell'A3. Un intervento che riguarda una tratta di più di undici chilometri, che va da Campotenese a Morano.

Un «percorso» caratterizzato dalle 5 gallerie per carreggiata, (per un totale di circa 6 Km) e da ben 15 viadotti per senso di marcia (3,5 Km) che rappresentano il piatto forte di un intervento in cui attualmente sono impegnate circa 550 persone tra impiegati, dirigenti e maestranze, con un dispiegamento di circa 1000 mezzi su tutto lo sviluppo del cantiere. Una forza lavoro, il cui 85% è rappresentata da calabresi e lucani e il restante 15% distribuita su tutto il territorio nazionale che afferisce, prevalentemente, a manodopera specializzata o comunque a professionalità specialistiche. Una forza lavoro che inevitabilmente, nel prossimo futuro, subirà delle va-

riazioni in aumento o in diminuzione a seconda dei periodi stagionali e dell'imput della committenza in ordine a un eventuale programma di acceleramento. Un «cantiere» dove hanno trovato lavoro in sub-appalto anche circa 20 imprese, molte delle quali locali. I lavori su quattro delle cinque gallerie (Campotenese, Ospedaletto, Cillarese e Cerreta) sono attualmente in esecuzione. Sulla quinta, quella di Colloredo, prestosi interverrà con tecniche peculiari, in quanto è sottostante a un antico convento tutelato. Per quanto attiene i viadotti, il più importante è il Caballa sud, che si sviluppa su ben 5 campate, tre da 72 metri e due da 53 metri. Tutti gli altri viadotti hanno campate medie di 80 metri e lunghezze massime di 300 metri. Sono previsti impalcati in acciaio con solette gettate in opera. Saranno utilizzati 13 milioni di chili di acciaio corten per ponti. Tra le opere «minori» da realizzare vi sono 5 cabine elettriche, 10 tombini idraulici e 3 sotto-

via. Il vero fiore all'occhiello del «cantiere dei cantieri» è la gestione ambientale. Un cantiere dove si riutilizza il freato nei conglomerati bituminosi attraverso la tecnica del bitume schiumato e dove viene reimpiegato quasi totalmente il materiale proveniente dallo scavo delle gallerie, lavorato da due frantoi (fisso e mobile) e trasformato, in un impianto allestito in cantiere, in inerti idonei per la realizzazione dei rilevati stradali. Il quartier generale del cantiere è il campo base di Morano.

Un vero e proprio «paese», provvisto di un eliporto, che si sviluppa su un ettaro di superficie e su tre livelli. Al primo livello sono allocati il magazzino dei materiali, gli spogliatori, il ritrovo per gli operai, il laboratorio prove e i servizi igienici. Al secondo livello la mensa aziendale, l'infermeria e gli alloggi per gli impiegati e le maestranze. Al terzo livello vi sono gli uffici e la direzione del cantiere.

a. i.

IL PARERE

Il plauso della Cgil
«Una metodologia
da esportare»

MORANO - «Questo cantiere, che sta rispettando i tempi e che può concludersi con un anticipo rispetto ai tempi previsti, che adotta un modello di organizzazione produttiva frutto di accordi sindacali, è la dimostrazione che, attraverso un governo contrattato dell'organizzazione del lavoro, si può garantire regolarità del lavoro, sicurezza, trasparenza e anche legalità in un contesto ambientale così difficile come quello calabrese». E' quanto ha affermato Walter Schiavella, segretario generale nazionale della Fililea Cgil, a margine della visita effettuata sui cantieri della terza parte del terzo macrolotto dei lavori sulla A3.

Una soddisfazione che traspare anche negli incontri cordiali con i dirigenti e i lavoratori impegnati nel completamento del macrolotto. La popolazione è in attesa da tempo che i lavori possano prendere una piega un po' più spedita. Per Walter Schiavella, la metodologia delle relazioni adottata dalla Fililea locale e dai responsabili della Tecnis è sicuramente «un modello che va analizzato, migliorato, monitorato, e in qualche misura, anche, se possibile, esportato».

Per Schiavella, c'è quindi la «necessità di continuare a garantire in questo cantiere le modalità di confronto e i risultati che sta generando. Soprattutto dice c'è la necessità di far sì che il Mezzogiorno, la Calabria, siano finalmente dotati delle infrastrutture delle quali hanno bisogno». Un problema sul quale Walter Schiavella ha le idee chiare. «Se il problema è un

problema di risorse, - conclude - noi, prima di pensare al Ponte sullo Stretto, abbiamo bisogno di costruire le infrastrutture primarie che conducono al Mezzogiorno. Una tesi confermata anche dalla comunità europea con le ultime decisioni».

Anche il segretario generale della Fililea Calabria, Gigi Veraldi, ha registrato «l'ottimo lavoro svolto, quotidianamente, dai responsabili comprensoriali della Fililea, Antonio Di Franco e Vincenzo Veneziano, i quali, insieme al delegato di cantiere, Francesco Di Mare, si adoperano a tessere le buone pratiche in tema di relazioni sindacali». «Sta andando avanti bene, anche grazie a buone relazioni industriali, - dice Gigi Veraldi - questo cantiere che, nella fase di attività iniziale, ha avuto la possibilità di avere una contrattazione

d'anticipo con le organizzazioni sindacali. Chiaramente - continua - se si dovesse dare una valutazione di quello che è l'esame visivo, obiettivo di come hanno funzionato le regole del mercato del lavoro, quindi del reclutamento del personale, mi verrebbe da dire che questo cantiere non ha problemi di legalità. Però, - sottolinea Veraldi - alla fine, noi non è che siamo i revisori di tutta l'attività lavorativa di tutto il cantiere. Proprio la sottoscrizione della contrattazione d'anticipo ci ha dato la possibilità, a noi e all'azienda, di evitare che ci fosse quel vacuo di illegalità che si innesta attraverso l'intermediazione e l'intermediazione negativa di manodopera».

a. i.

Veraldi
«Occhi vigili
sulla
legalità»